**Omelia della sesta domenica del Tempo ordinario dell'anno A - domenica 12 Febbraio 2023**

Vorrei iniziare oggi dando un titolo alla mia omelia: un altro modo di stare al mondo.

Gesù fu giudicato dai suoi accusatori come l'uomo del cambiamento, accusa che comportò la sua uccisione. Come dimostra il suo modo di iniziare i discorsi: “Ma io vi dico …..”. Come un critico d'arte che ti fa ammirare un quadro che pensavi di buttare. Così aveva fatto con gli apostoli da pescatori di pesci a pescatore di uomini. Se hai la grazia di incrociare il suo sguardo e di stargli dietro, nulla è più come prima.

Secondo Gesù non basta riconoscere di non avere ucciso il proprio fratello, dargli dello stupido e mortificarlo fino al punto di non fargli esprimere la sua capacità, di annientarlo. Non basta evitare di andare a letto con un'altra donna o con un altro uomo, ma di aver mancato di rispetto con l'occhio, denudando già nel pensiero quella donna o quell'uomo. Pertanto, dice Gesù, metti un freno per gestire con onestà i tuoi pensieri.

Non basta dunque un'adesione formale alla legge, un’osservanza alla lettera. La legge è utile per contenere, ridurre, circoscrivere, arginare il male, ma non per sconfiggerlo. Per questo Gesù va alla radice, non basta accontentarsi del minimo, ma è necessario palpitare con il cuore, pensando a Dio che è perfetto. “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli.“ L'amore o è esagerato o non è amore.

Non basta accontentarsi del minimo. Non basta evitare il male, dobbiamo imparare a fare il bene. Se finora abbiamo fatto in un certo modo, ora dobbiamo cambiare il copione. Si può continuare con mille esempi. “Ho un desiderio impuro”. Non devi concludere di essere un poco di buono, ma comincia a vedere la causa del tuo malessere: Ti soffermi troppo a seguire con gli occhi e la mente immagini sconce e scabrose, un film porno, conversazioni non controllate, riviste spudorate. Non sciupare o buttar via la tua esistenza, ma prendi in mano ciò che causa del tuo malessere.

Ecco come si può stare al mondo in altro modo. Gesù non è venuto per abolire o togliere, ma è venuto per portare a compimento, cioè a perfezionare. Per cui non basta non tradire il proprio coniuge, ma bisogna astenersi da attentare alla solidità del proprio matrimonio e a quella degli altri. Non basta non bestemmiare Dio o i Santi, ma dobbiamo parlare franco e sincero e trasmettere la verità in ogni parola. “Il vostro linguaggio sia sì, quando è sì, e sia no quando è no.”

Gesù parla in nome della propria autorità. Egli è più grande di Mosè. I suoi interlocutori si chiedevano: “Chi è quest'uomo che si fa simile a Dio?”

Respiriamo allora questa boccata d'aria fresca, che scacci il nostro modo di pensare, che è quello di accontentarci sempre del minimo sforzo.